(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno X — N. 272

Martedì 30 Novembre 1909

Echi della Quinta Festa Federale di Artegna

L'ORGANIZZAZIONE CATTOLICA
in Friuli.
Quel che s'è fatto - Quello che si farà.

(Il discorso del Presidente della Direzione Diocesana).

Eccellenza Reverendissima,
Monsignori,
Reverendissimi sacerdoti,
Compagni di azione!

E' col cuore riboccante di santa letizia che io mi trovo a questa V. Festa federale generale delle nostre associazioni cattoliche.

Le feste federali parziali di Manzano, Gemona, Buia, Cividale ed altre tenutesi in antecedenza, e quelle generali di Udine, Cividale, Codroipo, Moggio ed Artegna sono altrettante tappe che segnarono progressi sempre più importanti nel nostro movimento.

A voi, compagni carissimi di azione, eletto fiore dei cattolici friulani io porto il saluto fraterno della Direzione Diocesana.

Come punto di partenza prendo le deliberazioni dell'adunanza generale delle associazioni cattoliche tenutasi a Moggio.

La prima deliberazione di quella importante festa federale riguarda la istituzione in ogni parrocchia di una associazione aderente alla Direzione Diocesana.

Ebbimo notizia di molte associazioni formatesi nei singoli paesi, ed in modo speciale fiorì la istituzione delle casse operaie. Le nuove associazioni nel 1909 furono oltre 60.

La seconda deliberazione faceva voti che si unisse nelle Società di M. S. la assicurazione in caso di invalidità e vecchiaia, ed a questo fine si propagò la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

La terza deliberazione si riferiva alla fondazione di una Sezione del Sindacato Italiano Tessile nella nostra Provincia, ed a tale scopo vennero tenute delle conferenze dai sig. Colombo e Levati del Sindacato di Milano ed indette apposite adunanze.

La conclusione fu di assumere un delegato della Direzione Milanese per il periodo di un anno.

Tale incaricato dovrebbe venire col principio dell'anno venturo, e poscia il Sindacato friulano dovrebbe bastare a sè stesso con i contributi sociali: però difficoltà sorte con alcuni centri ove sono importanti opifici per l'accordo definitivo, hanno ritardato la esecuzione.

Finalmente a fine di provvedere ai mezzi finanziari della Direzione Diocesana, venne stabilito di aprire una sottoscrizione a partire dal 1 gennaio 1909 e che dovesse chiudersi col 31 dicembre.

La sottoscrizione venne aperta e fruttò la somma di oltre 5300 lire. E qui mi corre l'obbligo di presentare vivissimi ringraziamenti in primo luogo a S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo, e poscia a quanti concorsero colle loro offerte ad aiutare l'opera della Direzione Diocesana.

Questa la esecuzione delle deliberazioni prese a Moggio.

Non parlerò del lavoro compiuto dalla Direzione Diocesana per le pratiche che chiameremo di ordinaria amministrazione: Commissione della Buona Stampa, pareri ad associazioni, fondazione di nuove, propaganda, conciliazione di questioni, pellegrinaggi, proteste e via dicendo: lavoro che sfugge a chi non fa parte alla Direzione stessa; ma che ne assorbe grandissima attività e quanto importante!

Parlerò invece delle questioni principali che furono trattate dalla Direzione Diocesana.

In primo luogo al principio dell'anno vi furono le elezioni politiche, e per più di un mese la Direzione Diocesana si trovò impegnata in una lotta estesa, tenace, nuova per metodo e per imponenza della battaglia.

Dalla lotta sostenuta credo di trarre due ammaestramenti.

Il primo che certamente ad una nuova elezione la posizione sarà per noi più conosciuta, e quindi più facile, appunto perchè siamo addestrati a tale genere di lotta che era nuovo per noi, il secondo che dobbiamo sempre più cementare la nostra unione, aumentare il numero degli iscritti nelle liste elettorali, perchè i tempi a cui si va incontro purtroppo lasciano prevedere lotte funeste contro la Chiesa e la cristiana società.

Passando ad altro, argomento ricorderò che la Direzione Diocesana ha istituito nel suo seno le Sezioni Economico - Sociale, giovanile, e di propaganda, chiamando a presiederle rispettivamente il maestro Coccolo, il dr. Candolini e mons. Paulini.

Finalmente ha fatto ricerca di un nuovo propagandista, in considerazione appunto della mole sempre crescente di lavoro: ma il concorso non è stato fruttuoso, anche perchè le persone sulle quali avrebbe potuto di preferenza cadere la scelta vennero trattenute nelle loro diocesi con miglioramento delle loro condizioni economiche.

Però per l'entrante inverno si è convenientemente provvisto, ed ho il piacere di annunciarvi che il qui presente prof. Pasquinelli per oltre un mese sarà fra noi, per la propaganda, se non sarà possibile che per un tempo più lungo e magari per sempre si fermi in mezzo a noi.

La Direzione Diocesana fu poi rappresentata a tutti i congressi cattolici d'indole nazionale tenutisi nell'anno in corso, ed alla adunanza dei Presidenti delle Direzioni Diocesane del Veneto, che ebbero luogo ultimamente.

Fu anche rappresentata al Congresso per gli Oratori testè tenutosi a Gemona. E qui prendo occasione di tributare un plauso speciale ai RR. PP. Stimatini per la loro opera zelante a vantaggio della gioventù, augurandomi che quanto hanno fatto a Gemona e Udine abbia da poter essere attuato in tutto il Friuli.

Questa in succinto la nostra opera. Amici! Lavoriamo per una causa santa, aumentiamo sempre più la nostra attività, non ci sia paese che non abbia una associazione cattolica, e se qualche volta nella lotta potesse sorgere in noi qualche momento di sconforto, guardiamo a Chi tanto ha sofferto per noi, e dall'esempio del Crocefisso che è tutto il nostro ideale, trarremo ognor nuova forza, coraggio e valore per una causa che è tutta di Dio.

"Ce i parial sior?" "Il Padre persecutore"

«Ce i parial sior?»

Ero sprofondato nella mia poltrona — mancavano sedie, occupate tutte da chi era venuto prima di me alla rappresentazione e m'aveano offerta «la poltrona» entro il palcoscenico —, la tela era calata sul terzo atto, ed io vi aveva ancora fissi gli occhi come se continuasse «quella» rappresentazione che vedeva io. E «ce i parial sior?» sento sussurrarmi all'orecchio con fraterna confidenza. Mi volgo: «E dì, sior, che son duçh contadins come me!» Ero già commosso e la commozione crebbe.

Non ero commosso dalle vicende del figlioletto cristiano, Virginio e del suo Angelo umano, il padroncino e poi compagno, sempre «fratello», Ottavio; non ero commosso da tanti loschi e crudeli intrighi di ribaldi, dall'ansia d'un padre, potente e ricco che cerca il figlio mai visto e lo ritrova schiavo e non lo può abbracciare nella sua fierezza pagana di romano perchè lo sa cristiano; nè doveano poi commuovermi la fermezza eroica di due piccoli martiri; il gesto a suo modo, a modo romano, eroico del padre Emilio che condanna a morte il figlio cristiano, dopo una lotta atroce nell'anima sua — nè poi la sua conversione. No: il dramma è di quelli alla vecchia maniera condotto avanti con mezzucci, con colpi di scena, e va dicendo: il nostro gusto, si sa...

Ma ebbi quasi un pentimento di possedere quella tal qual dose di cognizioni della scena, ingerita per forza d'educazione. Invidiavo infatti la gran massa degli spettatori che godeva, s'interessava, si commoveva, si educava. Un dramma artisticamente perfetto non sarebbe stato artistico, là, per quel pubblico, perchè non sarebbe stato compreso, non avrebbe commosso, non avrebbe educato. Ed io ascoltava quel dramma non per me, ma per loro, e vedevo quella folla che stipava platea e loggione a contatto di quella forza cristiana che faceva dei fanciulli «eroi», di cui aveano parlato gli oratori al mattino; al contatto di tutte le schifezze teoriche e pratiche, delle mostruosità pagane; la vedeva quella folla misurare questi tempi nostri con quelli, calcolare la civiltà attuale, rendersene ragione, sapere che esiste, anzi, nel confronto con quei tempi; ed attribuirne, che? vederne il merito esclusivo del cristianesimo. Attraverso un dramma che i critici chiameranno brutto, il popolo fu condotto a toccare una grande, molte grandi verità storiche, che il popolo dovrebbe sapere; che, conosciute da lui, sarebbero il più formidabile argomento apologetico ed educativo. In quel dramma i congressisti riepilogarono nel modo più efficace quanto udirono durante il giorno dai varii oratori.

In altre circostanze avrei riso vedendo appeso al petto d'un fanciullo del II.o secolo un crocifissino moderno, o una sciabola moderna al fianco d'un tribuno militare romano; mi avrebbero fatto l'effetto grande anacronismo e d'una imperdonabile offesa dell'arte. L'altra sera rideva di me stesso, rideva quel riso che altrove mi si sarebbe abbozzato sulle labbra, ridevo di tutti i critici di questo mondo che per martoriare l'arte col loro cesello, la allontanano infinitamente dal popolo che la deve gustare, commettendo così il più grande reato contro l'arte: farla mancare ai suoi fini.

Ero commosso della commozione altrui. Ma per qualcosa altro: «E dì che son duçh contadins come me!» I ragazzi, quei bravi ragazzi che oggi vedrete curvi sul badile o sull'incudine recitavano bene, aveano «compreso la loro parte» e «se n'erano investiti». L'Adotti — Emilio — è un attore di cartello. E quel «contadin come me» mi fe' comprendere che quei buoni terrazzani aveano quella coscienza della bravura dei loro compaesani che non è superbia, ma consapevolezza delle attitudini artistiche che vivono sotto la scorza dell'artigiano, incolte, come brace sotto la cenere.

Oh se questa consapevolezza dei doni naturali di Dio fosse in tanta e tanta gente! Quali fonti d'educazione si schiuderebbero!

Mi passa da canto con non so qual arnese in mano prè Genio, l'amico di quei giovani, il loro istruttore; è uscito dalla buca del suggeritore, ove l'ho visto sorridere continuamente soddisfatto, mentre suggeriva, vedendo procedere l'azione pel meglio; l'ho visto passare dal suo posto di battaglia a quello di direttore dei cori, poi ad assettare i scenari, a preparare le vesti degli attori. Bravo *pre Genio!* E vada questo «bravo» a tutti quei sacerdoti che, come Lui, si dedicano con il canto (e qual cantoria è ad Artegna!) e con la scena all'educazione dei giovani. Qual meraviglia se, sotto le armi o all'estero, di quando in quando pre Genio riceve l'incarico da loro di salutare i colleghi della *Schola* o della Filodrammatica?

—

I giovani del circolo filodrammatico di Artegna prestarono servizio inappuntabile al corteo ed al pranzo. Credo che non si abbia lodato sufficientemente l'ospitalità regale di Artegna, la preparazione minuta, calcolata a sangue freddo, d'ogni cosa, con la distribuzione netta e completa delle mansioni. E si comprenda in questa lode anche la Presidenza e la Segreteria della Direzione Diocesana per la parte non indifferente che vi ha avuto.

Ho accennato sopra al servizio del banchetto che venne coadiuvato dai baldi giovani del Ricreatorio Festivo Udinese, che ad Artegna si segnalarono per il loro entusiasmo, fregiati il braccio col bianco distintivo. La loro banda fece meraviglie; si capisce che è diretta dall'impareggiabile maestro Basciu. E si capisce anche che il Ricreatorio è diretto da una persona che merita quel posto.

MONS. MANZINI.

L'ho conosciuto, anzi visto per la prima volta, oratore. Oratore dalla parola rapida ed elegante insieme, fervida e calcolata nello stesso tempo, terribile e buona. Egli si lascia trasportare dall'idea, ma non ne varca i confini; prorompe nell'affetto, ma guidato dalla ragione, si lascia investire, riscaldare, ma non perde la padronanza di sè. Dimostra cose umili, elementari, ma dicendo cose nuove, cose sue, cose viventi, scottanti, irresistibili. A guardarlo e ad ascoltarlo molto superficialmente, parrebbe un tribuno da piazza, un demagogo da folla; invece ogni po' che lo si ascolta si deve concludere: è il vero oratore per l'ordine, la misura delle idee e delle parole, e nello stesso tempo per l'affetto per la bellezza del dire, pel fuoco che non esalta, convince.

Provatevi mo' a parlare con lui. Quell'uomo dal pensiero gagliardo e dalla parola vivida — sul palco — nel discorrere famigliare vi casca, vi sfugge. E' lui o non è lui? Sì è lui vestito di modestia, di santa modestia; è lui senza alcuna pretesa. senza nessuna stima di sè; ama ascoltare nell'atteggiamento di chi ha da imparare dagli altri, che nulla ha da insegnare ad alcuno.

Anima di Dio!

Ma sulla Tribuna dell'oratore il dovere, l'ufficio d'apostolo si sovrappone alla sua umiltà, alla sua «passività» e l'uomo colto, operoso, energico ci si rivela in tutta la sua pienezza.

Adesioni. - La stampa.

Il dott. Biavaschi in un intermezzo del dramma lesse le adesioni telegrafiche della Cassa Operaia e della Associazione Cattolica di Resiutta e della Cooperativa di Cercivento.

Un telegramma venne pure spedito a nome dei 500 operai della Cattolica di Moggio.

—

Della stampa *Gazzettino*, *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine* si occuparono della festa. La *Patria del Friuli* era rappresentata dal suo Direttore, che concluse il resoconto con queste parole:

«La festa federale di Artegna è proprio riuscita magnificamente». E il resoconto della *Patria*, organo d'un partito che non è il nostro, serva di malleveria per la nostra obbiettività, alla quale teniamo appunto perchè si dice che i giornali gonfiano. E teniamo al punto di dir male e tutto il male quando è.

Il *Gazzettino* ebbe un errore di stampa, riprodotto poi dal *Giornale di Udine* quando attribuì al cav. Brosadola; «Viva l'*agitazione* Cattolica!» invece che organizzazione. E di 400 non di 100 coperti, come stampa il *Giornale di Udine*, fu il banchetto.

Note e commenti

E qual fuga!

E' noto l'antefatto del contradditorio Gemelli - Podrecca. Un giorno il P. Gemelli legge sui giornali che Podrecca ha nominato i suoi rappresentanti pel contradditorio. Meravigliato, strabiliato per non averne avuta partecipazione, egli, tuttavia, nomina i suoi: Longinotti, Fedeli e Pericoli. Poi silenzio...

Longinotti pressato da Padre Gemelli, e per incarico degli altri due, andò dai tre rappresentanti di Podrecca per sollecitare.

Ma l'on. Bissolati dichiarò d'avere subito comunicato per iscritto al Podrecca, che non accettava l'incarico;

«il prof. Rossi Doria dichiarò avere anch'egli letto il suo nome sui giornali e di non avere mai ricevuta dal Podrecca alcuna comunicazione nè istruzione in proposito;

«il prof. Sergi, a sua volta, affermò di avere conosciuto la propria nomina soltanto dai giornali, di trovarsi quindi sprovvisto anch'egli d'ogni istruzione o comunicazione ed aggiunse di meravigliarsi che il Podrecca avesse pubblicato il suo nome senza menomamente interpellarlo, nè prima nè dopo».

Podrecca adunque, nonostante il suo spirito e la sua abilità, che tanto valgono nei contradditori, teme di cimentarsi con Padre Gemelli, sa d'aver torto; sa che i miracoli di Lourdes sono miracoli.

Ottimo risultato di questo mancato contradditorio, che compensa il tempo rubato alla scienza del prof. Gemelli. Il tempo perso da Podrecca conta assai poco...

—

Qui il socialismo si dice schiavo della Massoneria.

«Il giornale socialista l'*Avanguardia* pubblica un vibrato articolo contro l'infezione massonica nel partito socialista. Il giornale rileva che non ostante la decisione di un *referendum* il partito socialista è diventato il semenzaio dei «triangolini». E' la loggia che delibera, è la loggia che comanda e la sezione socialista obbedisce, almeno ciò avviene nelle grandi città. Tutto ciò è il colmo dell'immoralità — dice l'*Avanguardia* — e continua domandandosi se, a parte tante considerazioni di ordine morale e politico, sia permesso sacrificare ai begli occhi della massoneria una deliberazione del partito. Il partito ha detto «niente massoneria» e perchè noi socialisti dobbiamo tenerci nelle file nostre degli umili sudditi del grande Oriente? Perchè noi, che siamo l'enorme maggioranza del partito, dobbiamo permettere che il partito sia dominato da un'esigua minoranza di maneggioni?»

Il lettore è pregato a ritagliare questo trafiletto e a conservarlo. Le occasioni felici d'esumarlo sono tante...

—

L'«Unione»

di Milano riporta parte del nostro articolo di venerdì concernente la distinzione tra giornali regionali e provinciali, e commenta:

«Il collega udinese ha ragione; ma poichè, com'esso osserva, i grandi giornali regionali hanno una quantità di spese che quelli provinciali non hanno, e poichè il tipo del gran giornale è quello che ormai meglio si presta ad opporre un argine alla invadenza dei magni organi liberali, non sarebbe male che si cercasse di coordinare l'opera degli uni e degli altri e che senza reciproche gelosie i fogli provinciali agevolassero la diffusione dei loro maggiori fratelli».

A nostra volta diciamo che i colleghi di Milano han ragione. Infatti quello che essi dicono nel loro commento era già contenuto esplicitamente o implicitamente nel nostro articolo.

Quanto al «coordinamento» felicissimi noi se si potesse attuare...

Il giornale cattolico di Padova.

Ci si comunica che il 15 p. v. dicembre uscirà a Padova il nuovo quotidiano cattolico *La Libertà*, Corriere del mattino.

Auguri al confratello.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Le automobili ed i busti artistici. — Associazione dei magistrati segretarii comunali. — Il deputato Montagna.

ROMA, 29.

Aula insolitamente affollata, trattandosi di una seduta di lunedì: infatti vi sono circa cento deputati. Anche le tribune sono affollate sebbene fuori splenda un magnifico sole.

Facta e *Dari* rispondono ad una interpellanza Cavagnari circa i disordini delle automobili nelle vie assicurando nuove rigorose limitazioni e sorveglianze ed una convenzione internazionale per identificare le automobili estere.

Segue un'interpellanza sul trasporto all'Estero dei busti artistici.

Orlando rispondendo alle interrogazioni dell'on. Gallina e Cavagnari sul pensiero del Governo circa l'Associazione dei Magistrati, dichiara di non aver creduto e di non credere di intervenire nello stadio di preparazione, e così pure crede prematuro un giudizio. Considerando la questione in astratto, egli ritiene che non può certamente consentirsi l'esistenza di una associazione di magistrati, la quale tenga a contrapporre una organizzazione ed una attività libera all'organizzazione e all'attività attribuita dalle leggi all'ordine giudiziario e ai capi gerarchi. (*Vive approvazioni.*)

Crede però lecita una associazione giudiziaria che si proponga altri fini come quelli della mutualità, tanto nel campo economico che in quello spirituale, e lo studio di argomenti che riguardino l'ordinamento giudiziario. Associazioni di magistrati esistono per tal modo in istati dove il principio di autorità è rigidamente mantenuto, come in Germania ed in Autria.

Ora i fatti direbbero che l'associazione si informa a questo ispirito.

Facta rispondendo ad una interpellanza a favore dei segretari comunali dice che il Governo è conscio dei loro diritti.

Si attende anzi un memoriale che in proposito dovrà essere presentato dal senatore Lucca, il quale da tempo patrocina le aspirazioni di questo personale; non appena il memoriale sarà pervenuto la commissione che sta elaborando il regolamento, lo prenderà in seria considerazione allo scopo di accogliere la maggior parte possibile dei desiderati.

Poi l'on. Cicotti fa una lunga filippica di accuse già mossa dalla propaganda all'on. Montagna.

Montagna per fatto personale nota che l'on. Ciccotti ha voluto introdurre alla Camera una questione che ha sempre considerata e qualificata come una campagna di denigrazione e che la dichiarazione del Procuratore del Re in merito alle accuse rivoltegli lo dispensa dal discuterne ulteriormente.

Ricorda di essere stato per tre mesi sotto il peso di gravi imputazioni e che i magistrati fecero lunghe e ripetute indagini sui fatti che le costituivano con uno zelo che allora anche i denigratori lodavano; afferma che i fatti medesimi sono interamente falsi.

Si rimette perciò al giudizio che i magistrati hanno dato sulle accuse mossegli (*Commenti.*)

Dopo altre interpellanze la seduta è tolta.

Come va il mondo.

E' questo il titolo di un'altro (il 26) indovinatissimo *foglio volante* della benemerita Unione Popolare.

Il foglietto è tutto dedicato alla *stampa* e in modo particolare al *giornale* di cui prova con articoli brevi, popolari, incensi, tutti originali, l'onnipotenza nel creare e dominare l'opinione pubblica, padrona del mondo.

L'urgente necessità, per parte dei cattolici italiani, di lasciare indietro per ora qualunque altra cosa e di darsi tutti, anima e corpo, ad aiutare il giornale vi è mostrata, coll'autorità degli uomini più eminenti a luce meridiana.

Raccomandiamo vivissimamente ai nostri abbonati, lettori ed amici di acquistare e diffondere l'opportunissima pubblicazione in mezzo al popolo che, non ancora compreso dell'importanza della buona stampa, è trascinato alla rovina da una stampa atea ed immorale che ha preso il sopravvento.

Una copia gratis a tutti i soci dell'Unione: 100 copie L. 1.50; 500 copie Lire 7.00; 1000 copie Lire 13.

Rivolgersi all'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare, Canto de' Nelli 9 Firenze. Non si dà corso che alla Commissione accompagnata dal relativo importo.

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano inscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione.
FATE DEGLI ELETTORI.

PREMIATA OFFELLERIA **G. BARBARO** Via Canciani 1, Udine — Servizio speciale in argento per nozze, battesimi
in città e provincia a prezzi modicissimi

Una statistica dolorosa.

I fanciulli che si uccidono.

Un medico berlinese ha presentato in una recente seduta dell'Associazione tedesca per l'igiene scolastica un quadro spaventevole di suicidii di scolari appartenenti alle scuole primarie e secondarie di Prussia.

La statistica comprendeva uno spazio di 13 anni, cioè dal 1890 al 1903 e in questa spazio di tempo 1152 suicidi erano stati consumati da ragazzi quasi tutti inferiori ai quindici anni, con una media cioè di 50 suicidi all'anno. Nelle scuole primarie i suicidi erano stati 802 dei quali 153 ragazzi e 159 fanciulle nelle scuole secondarie frequentate da alunni dai 15 ai 20 anni, i suicidi furono 247.

Il valente dottore tedesco ha cercato anche di fare la genesi di questi casi di psicopatia precoce, e mediante indagini accurate ha potuto fissare le origini accertate di circa 300 casi. Un sesto all'incirca dei suicidi secondo il dottor Emburg, si deve a eredità alcooliche o a un fallo morale atavico. Quasi un quarto del lugubre gruppo è fornito da un contingente di fanciulli normali, ma mediocremente intelligenti o semplicemente male preparati, costretti dalle proprie famiglie a studii superiori alle loro forze. Un altro quarto è formato al contrario, da allievi abbondantemente provvisti d'intelligenza, ma poveri di carattere e che si erano lasciati trascinare al giuoco e all'alcoolismo.

Nel terzo che resta come spiegazione del suicidio vien dato l'abuso intellettuale e fisico per alcuni, per altri orgoglio, vanità ed ambizione di mostrare una superiorità maggiore agli anni, per altri ancora letture demoralizzanti e dubbi tormentosi dell'anima. Da questa statistica risulta che nella maggior parte dei casi studiati dal professore tedesco la causa del suicidio è di ordine strettamente morale. La conclusione che lo scienziato volle trarre dalle sue indagini, ed esporre con franca parola alla assemblea dell'Associazione per l'igiene scolastica dell'educazione famigliare e dell'obbligo stretto dei parenti di non fidar sulla scuola se non per quello che riguarda la istruzione.

Senza dubbio la scuola deve o dovrebbe istruire ed educare ad un tempo — il che è sempre un pio desiderio — ma ove riuscisse anche a questo duplice intento l'azione della famiglia che non sappia dare ai giovinetti ciò di cui la loro anima ha bisogno, basterebbe a paralizzare anche l'opera di una scuola ideale, che per colmo di sventura è ancora ben lungi dall'esistere. L'educazione per essere efficace deve porre le sue radici nella fede e nel riconoscimento del valore morale del dovere, poichè i libri e la scienza non bastano quasi mai a formare un carattere.

Non sappiamo se in Italia si sia fatta una così accurata statistica dei suicidi dei fanciulli; ma senza dubbio è ben noto che anche in Italia sono assai frequenti i suicidi degli scolari; e non potremmo far di meglio di fronte al problema doloroso che far nostre le affermazioni e le conclusioni del dottore tedesco.

Notizie Vaticane

ROMA, 29.

Ufficiali e marinai inglesi ricevuti dal Papa.

Stamane nella sala del concistoro, il Papa ha ricevuto gli ufficiali ed una rappresentanza di marinai della nave da guerra inglese *Dancan*, che trovasi ancorata a Napoli, e che fu una delle navi che accorsero per le prime al salvataggio dei superstiti di Messina, in occasione del terremoto del 28 dicembre 1908. Insieme agli ufficiali, era anche il cappellano cattolico Bray, il quale compì anch'egli atti di valore, tanto che il Re d'Italia lo ha decorato della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre:

A causa delle pioggie, in questa decade fu possibile attendere solo ad intervalli al lavoro dei campi, per cui le ultime semine furono qua e là ritardate.

Le pioggie, tuttavia, insieme alla mite temperatura, favorirono in molti luoghi lo sviluppo rigoglioso dei frumenti, quello delle erbe nei prati e la vegetazione degli ortaggi, in generale copiosi. In talune parti si usufruisce ancora del libero pascolo del bestiame all'aperto. Si attende al raccolto delle olive, che, nel Lazio, nelle regioni meridionali ed in Sicilia si presenta discreto.

Un aneddoto del card. Mezzofanti.

Il celebre cardinale Mezzofanti era figlio di un legnaiolo e s'iniziò allo studio dell'italiano e del latino pel fatto che sul cortile, ov'egli aiutava il padre, erano prospicienti le finestre d'una scuola. Udiva e la ferrea memoria riteneva. Fu un sacerdote che, intuendo il suo valore, s'addossò l'impegno d'avviarlo agli studii. Tuttavia non divenne di proposito poliglotta. Ordinato prete con incarichi all'ospedale, ov'era continuo passaggio di soldati d'ogni razza, per poter raccogliere le loro confessioni si addestrò nelle loro lingue. Una volta s'imbattè in uno zingaro: era impossibile intendersi. Gli chiese a gesti se avesse qualche libro nel suo dialetto e l'altro trasse una raccolta di preghiere. Questo gli bastò per potere in pochi giorni essere in grado di conversare con lui. Finì con l'appassionarsi alle lingue d'ogni genere, cossicchè giovanissimo ancora si presentò candidato alla cattedra di lingua ebraica all'Ateneo bolognese. Un vecchio pubblicista, G. B. Casoni, che lo conobbe, narra nell'*Avenire d'Italia* la singolarità del subito esame. Il senatore Aldrovandi, capo della Facoltà, l'accolse con ironica diffidenza, dandogli in ebraico il buon giorno. Mezzofanti si guardò attorno e visto che erano accesi i lumi rispose tosto con una buona sera» nell'istessa lingua. Il tratto di spirito trasse sull'umile pretino la simpatia degli esaminatori, simpatia che divenne meraviglia col proseguire della prova, finchè l'Addrovanti stesso si meravigliò e si rallegrò secolui della valentia singolare, chiedendogli se sapesse altre lingue dotte: «Conosco il greco antico e moderno, il siriaco, un po' il caldaico...» — «E di lingue moderne?» .— «Parlo alla meglio il francese, l'inglese, il tedesco, lo spagnolo, il croato, balbetto un po' lo czeco, l'ungherese, il fiammingo...» — «Capisco, capisco — concluse il senatore Aldrovandi stendendogli la mano — signor professore, io la riverisco». Così fu proclamato eletto.

DALLA PROVINCIA

Mels

29 novembre.

UNA TRAGEDIA COLLETTIVA MANCATA PER MIRACOLO.

Ero di ritorno dalla festa Federale di Artegna, sotto l'impressione ancora al dramma: «Il Padre Prosecutore, eseguito con tanta finezza da quei bravi Arteniesi. Appena giunto in paese mi venne narrato una scena dolorosa avvenuta verso le 11.1[2. Causa di tutto furono quattro signori, entrati nell'Osteria Petrozzi di qui.

Per l'intelligenza della notizia occorre sapere che in campagna le guardie di finanza, trasvestite in borghese sono qualche cosa di sommamente odioso. Tanto più in quel giorno a Mels ove si sapeva che nel mattino di queste guardie appunto aveano fatto un fermo di contrabbando presso Moruzzo contro certo Pievezzani di Lauzzana.

Ebbene da qualcuno interessato si fece spargere la voce che quei quattro borghesi erano guardie di Finanza travestite. Il loro fare altezzoso, arrogante, soprafattore confermò la voce ed irritò gli animi, con offese alla classe contadinesca. Ed i contadini pensavano e dicevano che questa classe lavoratrice è la base dell'ordinamento sociale. Se i contadini non lavorassero i primi a sostituirli sarebbero le guardie di finanza».

Rispondendo dunque i contadini per le rime, s'accese in tal modo fra i quattro da una parte e i contadini dall'altra in modo che uno corse a prendere un tridente da una stalla.

Non era di Mels costui — per onore del mio paese —: Venne trattenuto. I quattro estrassero i revolvers, minacciando ma poi se la diedero a gambe, accompagnati dai fischi fin fuori dal paese. Tutto finì in un gran panico delle donne che paventavano visioni di sangue. *C.*

Nostre informazioni ci dicono che la cosa finirà in una querela. *N. d. R.*

Due arresti incredibili.

C. Ci telefonano da Buia, oggi:

Ieri a mezzodì, come conseguenza di quanto vi ho scritto sui fatti di Mels, vennero a Mels il tenente di finanza, il maresciallo dei carabanieri e quattro «finanzots» ed arrestarono due egregie persone di Mels, incensurate, di condotta lodevolissima.

La magistratura farà solenne giustizia di questo arbitrio militaresco.

Gemona

29 novembre.

Sul ferimento di iernotte.

Vi mando queste note.

A completamento delle notizie telefonatevi stamattina riguardo al ferimento Missera.

Or fa tre giorni il Mario Missera di Valentino d'anni 20 di Tarcento e Ellero Giovanni di Guglielmo d'anni 18 di Gemona ambidue impiegati presso l'officina elettrica di Gemona della Società Friulana d'elettricità erano occupati a fare un impianto di luce presso la famiglia del co. Gropplero. Lavoravano in una stanza attigua a quella cui serve di deposito delle frutta quando il Missera s'accorse che l'Ellero stava mangiando un pero e credendo che l'avesse rubato cominciò a sgridarlo. Il pero non era stato rubato ma bensì donato dal famiglio, perciò l'Ellero si risentì dalle parole del compagno e ne nacque un diverbio. Diverbio che, conosciuta come stava la cosa, venne finito e pareva che tutto fosse sepolto. Iersera l'Ellero assieme ad un altro compagno di lavoro, certo Toffano Giacomo fu Antonio di Gemona si recò di quà e di là a bere diversi bicchieri di vino ed in ultimo al caffè Falomo. Qui s'incontrarono col Missera bevettero il caffè e poi uscirono credo tutti assieme. L'Ellero quando fu in piazza Vittorio Emanuele pregò il Toffano d'attenderlo e si recò a casa sua ad armarsi d'una rivoltella di vecchio stampo carica di 6 cartuccie da 7 m[m. poi assieme si recarono all'Albergo Centrale condotto dal sig. Leonardo Canciani. Ordinato da bere e senza dare alcun segno che facesse presagire l'avvenimento, estrasse la rivoltella e tirò un colpo a bruciapelo contro il Missera. A quell'atto prontamente il Toffaro riuscì a disarmare l'Ellero il quale cercava di continuare la sua triste opera. La palla aveva colpito il Missera alla faccia nella regione zigomatica destra; venne subito soccorso e trasportato dal medico dott. Daniele Milani che gli procurò le prime cure.

Del fatto venne subito dato avviso al direttore dell'officina elettrica sig. Arturo Pittini, e così pure ai carabinieri i quali si portarono in casa del feritore, che fra parentesi è un tipo nevrastenico e fu per molti anni ammalato e ciò spiega l'opera sua compiuta in momento di sovraeccitazione per le troppe libazioni fatte; e lo trassero in arresto.

Stamattina, il ferito col primo treno venne trasportato al vostro ospedale per l'estrazione della palla e per le dovute medicazioni. Credesi che il suo stato non abbia ad essere grave.

Ferito da uno sconosciuto.

Questa sera in una osteria sulla strada che mette ad Artegna per opera di uno ancora ignoto veniva lanciato un bicchiere ad un giovane di Avasinis, certo Del Bianco Fiore che s'ebbe una ferita al labbro inferiore. Ritornato in paese si recò a denunciare il fatto ai carabinieri e poscia a farsi curare dal D.r Milani.

i particolari.

Riguardo alla ferita riportata iersera come già vi annunziai, del giovine Del Bianco Fiore di Avasinis posso aggiungervi che il fatto avvenne nell'osteria avventizia del signor Zanini Andrea posta sulla strada che mette ad Artegna. La ferita venne prodotta da una bottiglia, che il feritore si chiama Mardero Giuseppe Luigi di Biagio d'anni 30 del Borgo Goi e si trovava in istato di ubbriachezza. I carabinieri stamane riuscirono dopo non lievi indagini a stabilire quanto sopra dettovi e procedettero all'arresto del Mardero essendo stato giudicato guaribile il ferito dal dr. Celotti in giorni 15.

Anche il Mardero è ferito alla testa in causa dice lui d'una caduta.

Spilimbergo

29 novembre.

Cooperativa. — Da parecchi giorni è stata aperta una cooperativa di consumo. Ne furono iniziatori alcuni volonterosi e tenaci operai e specialmente il sig. Amedeo Sedran, cui vada il nostro plauso cordiale. E' il secondo tentativo in proposito; auguriamo abbia maggior fortuna del primo e siamo certi sarà così se mai verrà meno la solidarietà e la tenacia dei soci.

Illuminazione. — Il Comune pare concluderà un nuovo contratto per la pubblica illuminazione, contratto che darà al paese l'utilità e la bellezza di alcuni potenti fari.

Il lavoro del Sindaco. — Veniamo a sapere che il Sindaco avv. Ciriani ha potuto ottenere nuove favorevolissime concessioni nei lavori di casermaggio. Quanto prima ne informeremo il pubblico.

Ponzano! — Così hanno scritto ultimamente; sono ancor là concentrati come Napoleone a S. Elena per vedere come possano rispondere all'ultima solenne strigliata del *Crociato*. Poverini! 15 giorni di meditazione per dire forse le solite bambinesche scipitaggini. Staremo a vedere se saranno capaci di dimostrare:

1. che Ciriani all'operaia non ha proposto le Cucine economiche.

2. Che Sedran Guido è un parlatore appassionante, un pensatore profondo morto in una società di dormienti.

3. Che Petuello non ha risposto alla bambinata con una..... carezza.

4. Che a Sacile erano tutti Catoni di imparzialità e che per questo lo studente Zilli ha detto il suo.... gentilissimo brindisi.

5. Che i provvisorii siamo noi e non le anime buone che edificano Spilimbergo con la loro condotta e di cui tutti hanno parlato. Altro che scrivere piccinerie!

Il resto dopo che avranno ponzato!

Reana del Roiale

29 novembre.

A proposito della nomina del nuovo Sindaco.

Mi sia lecito rilevare dalla corrispondenza di Reana inserita nel N. 268 di questo pregiato giornale quanto segue:

Noi, dice il corrispondente, che fummo addentro e conosciamo a fondo le tendenze del comune di Reana diciamo che un voto ohi, è troppo misero. Certamente se si guarda il numero è poca cosa un voto, quantunque il Comelli abbia avuto non uno, ma due voti di maggioranza. Però il significato della votazione è splendido se si considera che per esso si sono eliminate le vecchie questioni fra i paesi dell'alto Roiale, e ben cinque frazioni si son fuse insieme per ottenere ciò.... che i paesi del basso Roiale godono da tanto tempo!!!

Al corrispondente poi che fin d'ora dichiara di star sulle vedette per spiare come il Comelli saprà dirigere questa musica all'augurio fattogli che la minestra non riesca senza.... sale; diciamo che da qualche tempo la minestra del municipio apparisce a tutti insipida, e se continuerà a esserlo anche in seguito, vorrà dire che ciò non dipenderà dal Comelli; uomo che gode la stima di ottimo amministratore; ma da questioni di ambiente che in un momento non si possono eliminare.

Uno dell'alto Roiale.

Sanguarzo

29 novembre.

La bibliotechina del nostro Circolo fu in questi giorni donata dal Ministero dell'agricoltura I. C. d'una quantità di utilissimi libri d'agricoltura. Speriamo che i giovani tutti, amanti di questa nobile arte, del lavoro dei campi, sapranno approfittare di detti libri: la nostra bibliotechina che a brevi giorni si riaprirà al pubblico, è corredata anche di buone, dilettevoli ed istruttive letture, in modo che i paesani e le paesane di buona volontà potranno approfitarne, specie per le lunghe serate d'inverno, sostituendole così forse a tanti discorsi inutili e pericolosi, che si tengono in questa stagione. I genitori dovrebbero darne il più grande appoggio.

Così, per ischerzo. — Oggi un bambino, certo Giuseppe Lesizza, tagliò la punta del ditino medio della mano sinistra all'altro bambino Lesizza Raffaelle, con una manaia, facendogli tenere la mano sopra un ceppo. Il bimbo fu tosto curato dal prof Accordini.

Questa sera un uomo lungo, lungo, con diverse graffiature alla faccia, ubbriaco, fradicio, era disteso attraverso la strada postale, nella polvere.

Non lo riconobbi: dissero alcuni passanti però, che non era di Sanguarzo. Fu tosto trasportato altrove. Che brutta ed orribile cosa l'ubbriachezza!

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 1 — s. Castriziano.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Percotto, Oderzo.

Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedì.

Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedì eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

Come ieri dovremmo rimandare corrispondenze e notizie, così oggi siamo costretti a tenere sul bancone del proto alcuni articoli di nostri collaboratori. Gli amici perdonino... ciò che non è colpa nostra.

Di fianco.

«Mons. Manzini parlò ieri, a volte, come poteva parlare un tribuno socialista di qualche anno fa; a volte come un «patriottardo.» del quarantotto». Così tentava la *Patria* caratterizzare il discorso di Mons. Manzini; «tribuno socialista» e «di qualche anno fa» e «patriottardo del quarantotto». Definizione che non colpisce Mons. Manzini, ma tutto il programma democratico cristiano, il nostro programma, poichè Mons. Manzini là dove apparve «patriottardo» e «tribuno socialista» alla *Patria*, non fece altro che esporre sinceramente il programma democratico-cristiano.

Come, del resto, lo avea esposto tante volte a folle di popolo, anche avversario, là ove fu a far propaganda. E Mons. Manzini ci dipinse lo sbalordimento di quelle folle trasognate, che mai aveano sospettata la Religione così feconda di democrazia vera e di patriottismo vero. E le folle, sempre sincere, alla parola di Mons. Manzini, s'erano mutate, ricredute. «Vedete dunque, soggiungeva Mons. Manzini, che manca l'istruzione; il popolo non sa, non conosce le bellezze del nostro programma. Se le conoscesse... Spieghiamole adunque, mostriamole sinceramente al popolo che ha diritto di saper tutto, cui si deve dir tutto».

Eh non è il popolo, Monsignore, non è il popolo incolto solo che ci ignora, e, perchè ci ignora, ci bestemmia. Ci sono anche le menti colte che ci ignorano, ci sono anche i giornalisti — e di buona fede — che non ci conoscono. E quando Lei dice tutto, spiega tutto — perchè vuole che il popolo tutto sappia il nostro programma — il popolo che è franco, sincero vibra all'unissono colla sua sincerità scossa nella parola; gli altri, i colti, gli intellettuali, avvezzi nel gran mondo alle grandi bugie ed alle pose sistematiche, non vedono altro in Lei che una «posa» da tribuno e da patriottardo.

E non è stata ed è questa falsa visione di chi non ci conosce il più terribile nemico della nostra democrazia cristiana?

Il Croniqueur.

Ah l'alcool!

Leggete le cronache provinciali di oggi; vi ha più d'uno dei fasti dell'alcool che si epilogarono presso il medico per un verso e si epilogheranno avanti il magistrato per l'altro.

Una notizia più umile nella cronaca di città, ma altrettanto eloquente. Chi verso le 51[2 di iersera si trovava in Via della Posta, nei pressi della Banca Popolare, avrebbe visto un essere, che altre volte fu e sarà umano, ma che allora non lo era. Manca il verbo nella lingua italiana, pur sì ricca d'espressione, per qualificare... «Barcollare traballare» son poco. Il fatto è che giunto, non sappiamo come, avanti ad uno di quei magnifici lastroni a pian terreno della Banca Popolare, sotto i portici, quell'essere si rovesciò giù come un sacco di truccioli, e non mancò nulla che praticasse un foro nel lastrone. Caduto brancicò là, si avvoltolò, si dimenò in inutili sforzi per rialzarsi, emettendo suoni piuttosto inarticolati, finchè venne un vigile che con carrozza lo trasportò all'ospitale.

L'infelice si chiama Leonardo Zoratti.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Scuola Popolare Superiore di Udine.

Anno scolastico 1909-1910.

Sono aperte da oggi fino ai giorni in cui principieranno i diversi insegnamenti, le iscrizioni ai seguenti Corsi di coltura speciale, che si terranno nelle aule scolastiche del R. Istituto Tecnico, dalle ore 20.30 alle 21.30, nei giorni e modi sottoindicati.

I. 1. e 2. Corso di lingua tedesca.

II. 1. e 2. Corso di lingua francese.

Le lezioni principiarono, come da precedenti avvisi, il 15 novembre col seguente orario: Lunedì e venerdì per i primi due corsi. Martedì e sabato per i due secondi corsi.

Avranno la durata di circa cinque mesi.

In via eccezionale, e semprechè i signori insegnanti credano di poterlo fare, si accettano ammissioni fino al 1 dicembre.

III. Corso popolare di Elettrotecnica generale.

Le lezioni saranno tenute nell'aula di fisica il mercoledì e il sabato e comincieranno col giorno 4 dicembre.

Vi saranno ammessi coloro che dimostreranno di possedere la licenza dalle Scuole secondarie inferiori o dalla Scuola d'Arti e Mestieri; od altri titoli giudicati equipollenti dalla Direzione della Scuola.

IV. Corso elementare di chimica generale e applicata.

Le lezioni si terranno nell'aula di chimica il martedì e il giovedì e comincieranno col giorno 7 dicembre.

Vi saranno ammessi tutti quelli che abbiano almeno finito il corso elementare superiore (IV.a e V.a) e raggiunto il 16.o anno di età.

Il corso non avrà luogo se gli iscritti saranno meno di 15.

V. Corso teorico, pratico di assistenza ai malati.

Le lezioni saranno tenute in un'aula del R. Istituto ed evidentemente altrove, il martedì e il giovedì, e comincieranno in un giorno del gennaio 1910, che sarà reso di pubblica ragione.

Per l'ammissione si richiede semplicemente un'età non inferiore ai 18 anni.

Il corso non avrà luogo se gli iscritti saranno meno di 15.

A tutti i Corsi si potranno iscrivere, presso il bidello del R. Istituto Tecnico, maschi e femmine, purchè all'atto dell'iscrizione versino per ciascun intero Corso una tassa di lire tre (meno pei corsi di lingue, ove la tassa è di L. 10, in due rate) ed abbiano i requisiti per ogni Corso richiesti.

Corsi di coltura generale.

che si terranno nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, dalle ore 20.30 alle ore 21.30, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Brevi cicli di lezioni o conferenze su nozioni di letteratura; storia e geografia; arte; scienze sociali; fisica, chimica e storia naturale; igiene e medicina.

Le lezioni e conferenze sono gratuite e libere a tutti, d'ambo i sessi, purchè abbiano raggiunto i 16 anni di età.

La prima conferenza sarà tenuta il giorno 10 dicembre dal prof. cav. Giuseppe Antonini sul tema: *La mimica della gioia*, con proiezioni.

NELLA METROPOLITANA.
Lunghi ma non eterni

sono i lavori di restauro nella S. Metropolitana. Infatti, dopo tre anni, siamo al principio della fine. Dopo tre anni infatti l'interno è sgombrato, e si può praticare, in qualche modo, le porte della facciata.

I lavori continuano all'esterno e... speriamo bene.

Signore e Signorine

Anche quest'anno a *Udine Angolo Piazza Vittorio Emanuele N. 5. piano 2.o* dalla direttrice CHIARA FESTUCCHI verrà aperto il corso di scuola di taglio e confezione d'abiti femminili, per bambini e biancheria.

Col metodo speciale dal tutto impareggiabile della sig. Festucchi che di recente creò dopo molti anni d'insegnamento con modernità di criteri e paziente studio profondo, in poche lezioni le alunne, con loro sorpresa, si troveranno in grado di tagliare colla massima perfezione e confezionare qualunque indumento femminile ed infantile. Scuole simili dalla sig. Festucchi vennero aperte oltrecchè ad Udine in molte principali città d'Italia ed ovunque ottenne invidiabili successi.

Le lezioni comincieranno il giorno *2 dicembre* e verranno impartite una volta alla settimana il *giovedì*.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla sede della scuola in qualsiasi giorno prima del 2 dicembre.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Una giovane colpita da una fucilata.

Un contadino di Manzano, stando sulla terrazza di casa sua, con in mano un fucile, vide passare dalla strada la sua compaesana Bortoluzzi Anna di Giacomo, di anni 17.

I due cominciarono a parlare fra di loro; ad un tratto il giovane, credendo il fucile scarico, lo puntò in atto scherzoso contro la ragazza. Ma lo scherzo finì male, perchè il fucile era carico ed il colpo partì ferendo alla faccia abbastanza gravemente la Borloluzzi. Al nostro Ospedale dove fu accolta e curata dal dottor Fabiani, venne dichiarata guaribile in un mese circa.

Un concerto nel salone del Patronato femminile.

Giovedì 2 dicembre p.o, alle ore 4 pomeridiane, nel Salone del Patronato operaio femminile; (in Via Ronchi) avrà luogo uno splendido concerto, di cui pubblichiamo il programma:

Violino, prof. Principe. — Pianoforte, sig.na. Sostero.

Violino e piano: 1. Haendel. « Sonata in la » — 2. *a*) Schwab. « Berceuse Ecossaise » — *b*) Dvorak. « Humoresque » — *c*) Paganini. « Variazioni sul Mosè ».

Piano solo: 3. *a*) Longo « Danza settecentesca » — *b*) Saint-Säen « Mazurka ».

Violino e piano: — 4. Vieuxsemps. « Ballate et Pollonaise ». — 5. *a*) Principe. « Ninna Nanna ». — *b*) Husser. « Rapsodie Hongroise ».

E' interessante specialmente perchè fra gli esecutori c'è l'apprezzatissimo Prof. Principe.

Dopo la morte della co. di Prampero.

La nob. contessa Anna lasciò:

Società protettrice Infanzia	L.	1000
Istituto Tomadini	»	300
Istituto Derelitte	»	300
Reduci	»	100
Dante Alighieri	»	50
Trento e Trieste	»	50
Congreg. Carità S. Martino al Tagl.	»	50
Congreg. Carità di Tavagnacco	»	50
Alle figlie del Popolo	»	100
Totale	L.	2000

Sciopero alla Tipografia Bosetti.

Gli operai della Tipografia ex Bardusco, si lagnano da qualche tempo che la disciplina interna è stata rincrudita. Ieri si posero in isciopero gli operai addetti al *Paese*. Il giornale uscirà lo stesso.

Cinematografo Roatto
Giardino Grande.

Oggi solenne debutto del Sincronismo — Azione e Voce. Verrà eseguita l'entrata di Figaro: Largo al factotum del Barbiere di Siviglia.

L'artista e il celebre baritono

Tita Ruffo

Si riserviamo di dare un giudizio in merito.

Se sarà una perfetta esecuzione certo che il concorso non mancherà ad applaudire.

Le sartine in lega?

Togliamo dal *Gazzettino*:

La presidenza della Camera del Lavoro resa edotta delle misere condizioni in cui trascinano la loro vita le sarte occupate nei laboratori (lavorano dalle 11 alle 12 ore giornaliere con un salario che va da L. 3 ad un massimo di L. 10 settimanali) e dietro invito di alcune fra loro, sta iniziando una intensa propaganda per la formazione di una lega fra le sarte, lega che aderirà al massimo istituto cittadino dell'organizzazione operaia.

Per ubbriachezza.

Gli agenti trassero in arresto per contravvenzione alla legge che proibisce l'ubbriachezza ripugnante e molesta Bertossi Luigia d'anni 39 da Torre e Colosetti Cesare, d'anni 21 da Ampezzo.

L' inaugurazione dello Stand del tiro al Flobert.

Il Comitato della Società del tiro al Flobert riunitosi iersera in una sala dell'*Albergo Nazionale* ha stabilito di inaugurare lo *stand* di tiro domenica prossima alle 10 e mezzo.

Ha dato incarico al sig. maestro Dal Dan di disporre ogni cosa per l'inaugurazione stessa e di diramare gli inviti alle autorità ed ai soci.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 novembre 1909.

Rendita 3.75 0[0 (netto)	L.	104.73
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	104.38
» 3 0[0	»	71.50
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1382.57
Ferrovie Meridionali	»	696.—
» Mediterranee	»	410.50
Società Veneta	»	213.75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	361.75
» Mediterranee 4 0[0	»	502.—
» Italiane 3 0[0	»	365.—
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	504.—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	L.	502.75
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	508.—
» » » » 5 0[0	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	509.50
» » » » 4 0[0	»	—.—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.58
Londra (sterline)	»	25.36
Germania (marchi)	»	123.87
Austria (corone)	»	105.12
Pietroburgo (rubli)	»	267.93
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.80

È USCITO

Abbiamo il piacere di annunziare ai pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

Da Udine a Lourdes
Ricordi di MAX

Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

« *Da Udine a Lourdes* » — Ricordi di Max — (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 — 50 copie L. 7 — 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia — presso l'autore — e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

La Sezione minorenni.

Ieri sezione pei minorenni al Tribunale Penale, che lo stesso Presidente Silvagni volle, con nobile gesto, presiedere quando un decreto del Ministro Orlando le volle istituite ovunque.

E ben cinque minorenni passarono sul banco degli imputati, difesi tutti fuor che il secondo (difeso da Zanuttini) dall'avv. Bellavitis.

Preside S. E. il cav. Silvagni Giudici Turchetti e Antiga P. M. dott. Tonini Canc. Rio.

Truffa d'una bicicletta.

Tomadini Virginio di S. Odorico (San Daniele) si fece consegnare a nolo una bicicletta di L. 80 da Carmeo Bulfone per fare una volata; fu venduta ad una terza persona. In contumacia il Tomadini su proposta del P. M. fu assolto e venne ordinata là restituzione della macchina al proprietario.

Appropriazione indebita.

Iseppi Oreste fornaio di Udine d'anni 20 andando a portare il pane alle famiglie per conto della Ditta Ferdinando Giuliani, si appropriò d'una ventina di lire circa; egli nega, poi si confonde dicendo che un po' alla volta avrebbe pagato il suo padrone.

Giuliani Giuseppe di anni 25 dice che abbandonò il forno senza far conti benchè ripetutamente invitato.

Il P. M. propone mesi 3 e giorni 13 di reclusione e L. 35 di multa che il Tribunale conferma.

Un'altro che comincia bene.

De Luisa Emilio di anni 10 era garzone col calzolajo Gini Giuseppe di via Aquileja Un bel giorno, anzi « brutto » si recò in una camera ed in una scattola vide una lucente collana d'oro e se la appropriò.

Tanto in questura quando fu arrestato e poi carcerato come in Tribunale, mantiene un contegno equivoco nella deposizione dice di averla data ad un ragazzo che non conosce e che ha d'avere ancora i 50 cent. promessili.

Pres. Come te la passavistu in preson?

— Zogavo con altri putei.

Fu assolto per mancanza di discernimento.

Mon aveva discernimento.

Costantini Antonio di anni 12 di San Martino un giorno essendo ad attingere l'acqua venne a diverbio con suo zio Eugenio Costantini e gli scagliò proprio nel naso il secchio causandogli malattia che lo rese in fin di vita per circa 2 mesi.

Il ragazzo si difende dicendo... che fu lo zio ad andare contro il secchio.

Bulfon G. Batta d'anni 56 di S. Martino è uno di quei tipi che fa impazientire il Presidente perchè a furia dei suoi *Sissignor* e *Nossignor* non arriva ad imbroccare la forma del giuramento.

Il P. M. propone mesi 2 di reclusione e la legge Ronchetti.

Il Tribunale assolve il Costantini per mancanza di discernimento ordinando ai genitori la dovuta sorveglianza.

Un'altro ladruncolo.

Gigante Enrico d'anni 17 di Terrenzano è imputato del furto di una cassetta e di una mantellina.

Egli è negativo.

Ma il proprietario sostiene l'accusa e la guardia campestre Paschini di Zugliano conferma il fatto ed aggiunge che il Gigante fu chiamato in Municipio dal Sindaco varie volte per la sua proclività ai furti.

Il P. M. propone 20 giorni di reclusione ed il Tribunale gliene appioppa 15 perdonandolo.

VOCI DEL PUBBLICO

Vox clamantis in deserto.

I frazionisti di S. Rocco hanno un bel reclamare per la strada e per tutto il resto, ma infine cosa si è fatto?

Si ha incominciato un lavoro e poi lo si è lasciato in sospeso, precisamente come le anime.... del Limbo. Quandochesia termini l'impresa il suo lavoro sarà sempre ora. *Quelli di S. Rocco.*

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano inscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione.

FATE DEGLI ELETTORI.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.

per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44 O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.

da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del « Crociato »

AVVISO

Il Sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico che dal giorno 25 Novembre ha aperto un **negozio di Coloniali, Generi Alimentari, Vini, Liquori, Confetture** e **Cioccolato** in Via Mercerie N. 6 ex Macelleria Bellina.

Per la lunga pratica che il proprietario ha in questo genere di commercio, è in grado di fornire al pubblico merci di ottima qualità e a prezzi mitissimi.

Ferruccio Zanutta.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

Cav. Dott. Ugo Ersettig
specialista malattie donne e bambini
Consultazioni nell' ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — **Udine, Via Cortazzis, N. 1**, Telefono 3,74.

Si può diventare
MILIONARI
in brevissimo tempo
senza azzardare un centesimo
leggere avviso in IV pagina

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

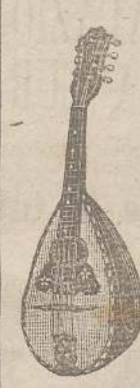
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanterie, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino
MOBILI
Serramenti di lusso — Arredamenti per Negozi
= **Appartamenti completi sempre pronti** =
UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.
— **PAGAMENTI A PRONTI** —

N PIAZZA DEL GIARDINO
Rinomatissimo Cinematografo
ROATTO
Macchinario proprio di primissimo ordine.
Unico che cambia il programma
TUTTI I GIORNI
Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in poi.
PREZZI POPOLARI.

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA



Mandolino Palissandro L. 9.50
Id. con filetti al piano „ 10.—
Id. con scudo tartaruga „ 11.—
Id. con laccio al piano „ 12.—
Id. con scudo e bocca Madraperla . . . „ 14.—
Chitarra con meccanica „ 11.—
con filetti alla bocca „ 12.—
con piano e bocca filett. „ 13.—
piano lucido a filetti „ 14.—
forma grande concerto „ 16.—

Clarini, Flauti, Armoniche
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Malattie dei Polmoni
Bronchi e Sangue
Guarigione dell'asma bronchiale. Cura radicale della tubercolosi polmonare
Dott. E. BALLERO
Casa di cura in Padova -- Telefono 9-18
UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Malattie degli occhi difetti della vista
lo specialista d.r **GAMBAROTTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

GRANDE SARTORIA ALL' „ELEGANZA"
UDINE — Via Manin — Palazzo (co. Asquini) — Telefono 3-87 — UDINE
PRIMARIA SARTORIA
STOFFE ESTERE — ASSOLUTA NOVITÀ
IMPERMEABILI INGLESI per **Uomo e Signora**
IMPERMEABILI ALLA TOR DI QUINTO PER UFFICIALI
Assortimento di Camicie, Maglie Calze, Cravatte, ecc.
PELLICCIE
ELEGANZA
ACCURATEZZA
PUNTUALITÀ
RAPPRESENTANZA Unione Militare

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

UNICO NEGOZIO in **UDINE** Via Mercatovecchio N. 6

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
47 ANNI DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni Interne** ed **esterne** dell'jodio. L'**ACQUA** di **SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' — Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua **Salsojodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE — sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3. 4, 5 Beaumè.
Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e trachee-bronchiali a decorso lento

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano **10** *centesimi*

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti-Negozianti
MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

---

Si può diventare MILIONARI

in brevissimo tempo senza azzardare un Centesimo mediante le Obbligazioni del PRESTITO A PREMI DELLA **REPUBBLICA** DI **S. MARINO**
L'UNICO CHE POSSA OPERARE CON ASSOLUTA GARANZIA
QUESTO MIRACOLO

IL PRESTITO A PREMI della *REPUBBLICA DI S. MARINO*
È IL SOLO IN TUTTO IL MONDO
CHE ASSEGNA A
500.000 OBBLIGAZIONI
500.000 PREMI

DA LIRE	UN MILIONE	—	1.000.000
» »	CINQUECENTOMILA	—	500.000
» »	DUECENTOMILA	—	200.000
» »	CENTOMILA	—	100 000
» »	VENTICINQUEMILA	—	25 000
» »	VENTIMILA	—	20.000
» »	QUINDICIMILA	—	15.000
» »	DIECIMILA	—	10.000
» »	CINQUEMILA	—	5.000
» »	DUEMILACINQUECENTO	—	2.500
» »	MILLE	—	1 000
»	CINQUECENTO	—	500
»	DUECENTOCINQUANTA	—	250
»	DUECENTO	—	200
»	CENTOVENTICINQUE	—	125
» »	CENTO		100

e rimborsi per l'importo complessivo di L. 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

COLLA GARANZIA ASSOLUTA
CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE
UNO DI QUESTI PREMI e nove rimborsi e, così senza correre alcun rischio, **perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene integralmente restituito**, si possono vincere forti somme. E' pure garantito che Dieci Obbligazioni appartenenti e diecine diverse devono vincere dieci premi per l'importo complessivo di L. **1.525.000**.

I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

Il Prestito di S. Marino è **l'unico** in tutto il mondo che offre con certezza la possibilità di diventar milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della autorizzazione, estrae premi da L. 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 20.000, 10.000, 5.000 ecc.

GARANZIE Rendita italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni . a L. 28.50
e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000 . . . . » 285.—

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell' Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO - assuntrice del Prestito - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
Laringiti ❋ ❋ ❋
Bronchiti ❋ ❋ ❋
Bronco - polmoniti
Tisi ❋ ❋ ❋ ❋ ❋
Alveoliti ❋ ❋

Sono eroiche le inalazioni continuate di
Chlorphènol

VENDESI
in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis

Certificati medici autorevoli

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione*. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie o dalla farmacia PACELLI Corso Umberto N. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grando sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regne L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano. Via San Paolo 11.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	. . . . . .	L. 4
idem per posta	. . . . .	„ 5
Quattro flaconi	. . . . .	„ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA